

Contenuto

- Relazione
-
- Dichiarazione
-
- Lettera testimoniale
-
- Doc. appartenenza
- alla « Acqui »
-
- Corrispondenza

Osservazioni

9

Grado tenente

Cognome de Rubertis

Nome Gildo

Paternità Roberto

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma esercito

Reparto 3^a Sq. della 7^a cf. fototelegrafisti di C.A.

D. Militare

Indirizzo

Comportamento }
.....
.....
.....

Fatti d'arme

Eventi particolari

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissione Riconoscimento Qualifica Partigiani
per gli Italiani che hanno combattuto all'estero
(art. 2 D. L., L. 21 agosto 1945 n. 518)

MAC. 1048

Roma, li
Via Guidobaldo Dal Monte, 24

bs.ml.

Prot. N. G/2733
(da citarsi nella risposta)
Espresso al foglio N.
del

OGGETTO: Richiesta
relazione - Ten. DE
RUBERTIS Aldo.

Al Capitano APOLLONIO Renzo
Via Asmara n° 1
R O M A

Gent.mo Signor Capitano,

Al fine di poter completare la già
decisa pratica di proposta di Passaggio in
S.P.E. relativa al Tenente Compl. Genio, Aldo
DE RUBERTIS, si prega la Signoria Vostra di
voler compilare un'ampia relazione sull'at-
tività del suddetto partigiano.

Si allegano alla presente due documenti
che si prega voler restituire unitamente alla
relazione richiesta.



per LA SEGRETERIA

[Handwritten signature]

PROPOSTA PER TRASFERIMENTO IN S.P.E. PER MERITO DI GUERRA

del Ten. DERUBERTIS ALDO di Roberto cl. 1915 arma del Genio

" Comandante di sezione feteletrica del battaglione Genio della Div. -"
Aqui, rivelava in ogni occasione alta capacita tecnica ed organia-
zativa, energia ed abnegazione.

Nel momento in cui piu grave si faceva la minaccia del nemico che
con mezzi ingenti tentava di effettuare nettotempo sbarco in forze
al fine di far cadere la piazza forte di Argostoli, si portava
d'iniziativa in una posizione avanzata fortemente battuta con due
stazioni feteletriche. Nonostante il fuoco nemico dando prova di
serenita d'animo e sprezzo del pericolo riusciva ad individuare i
mezzi da sbarco che venivano prontamente annientati dal fuoco delle
artiglierie dell'esercito e della Marina.

Caduta l'isola in mano del nemico, sfuggite miracolosamente alla
fucilazione, si dava alla macchia collaborando con le forze greche
della resistenza. Catturato dai tedeschi addette alla sorveglian-
za di lavori, continuava con la sua audacia attivita patriottica
mettendosi a disposizione di una Missione militare Alleata.

Deferite al Tribunale Militare di Salonicco riusciva ad evadere.
LO PROONGO PER IL TRASFERIMENTO IN S.P.E. PER MERITO DI GUERRA.

Cefalonia, periodo dal 13 settembre 1943 al 20 agosto 1944.

Firm. Cap. Apollonio Renzo

Capitano Renzo Apollonio

13° REGG. ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA
COMANDO DEPOSITO

VISTO: Per l'autenticazione della firma del cap. art. spe.

APOLLONIO Renzo



COLONNELLO COMANDANTE
(Carravetta)

PROPOSTA PER TRASFERIMENTO IN S.P.E. PER MERITO DI GUERRA
=====

del Ten. DERUBERTIS ALDO di Roberto cl.1915 arma del Genio
=====

"Comandante di sezione fotoelettrica del battaglione Genio della Div.=",
Aegui, rivelava in ogni occasione alta capacità tecnica ed organizza-
tiva, energia ed abnegazione.

Nel momento in cui più grave si faceva la minaccia del nemico che
con mezzi ingenti tentava di effettuare nottetempo sbarco in forze
al fine di far cadere la piazza forte di Argostoli, si portava
d'iniziativa in una posizione avanzata fortemente battuta con due
stazioni fotoelettriche. Nonostante il fuoco nemico dando prova di
serenità d'animo e sprezzo del pericolo riusciva ad individuare i
mezzi da sbarco che venivano prontamente annientati dal fuoco delle
artiglierie dell'esercito e della Marina.

Caduta l'isola in mano del nemico, sfuggite miracolosamente alla
fucilazione, si dava alla macchia collaborando con le forze greche
della resistenza. Catturato dai tedeschi addette alla sorveglianza
di lavori, continuava con la sua audace attività patriottica
mettendosi a disposizione di una Missione militare Alleata.

Deferito al Tribunale Militare di Salonicco riusciva ad evadere.
LO PROFONGO PER IL TRASFERIMENTO IN S.P.E. PER MERITO DI GUERRA.

=====

Cefalonia; periodo dal 13 settembre 1943 al 20 agosto 1944.

Firma. Cap. Apollonio Renzo

Apollonio Renzo

RELAZIONE PERSONALE

Io sottoscritto Ten. di complemento del genio de Rubertis Aldo
di Roberto cl. 1915, effettivo alla 7^a Compagnia Fotoelettricisti di G.A.
comandante la 2^a sezione, dislocata a Cefalonia (Grecia) presso il
battaglione genio della Div. "Acqui" dichiaro quanto appresso:

"All'atto dell'armistizio italiano mi trovavo dislocato nell'isola
di Cefalonia (Grecia); ho partecipato alla lotta contro i tedeschi
svoltasi dal 13 al 22 settembre 1943 - Miracolosamente scampato alla
fucilazione in massa degli ufficiali, mi sono dato alla macchia
mettendomi a disposizione delle forze patriottiche greche.

Disgraziatamente nell'aprile 1944 caddi nuovamente in mano ai tedeschi
che pur graziandomi della vita mi obbligarono alla sorveglianza di
lavori eseguiti da italiani, data la mia capacità tecnica.

Ma anche durante questo periodo non tralasciai i miei rapporti con
elementi patriottici greci ed infine con il capo di una missione
militare inglese - (vedi documento allegato alla dichiarazione del
Cap. Apollonio)

I tedeschi insospettiti o forse in base a delle denunce a mio
riguardo verso la fine di agosto del 1944 mi deferirono, provvedendo
subito a trasferirmi al tribunale Militare di Salonicco-Trova
quindi giunto il momento per evadere nuovamente, infatti durante
il viaggio di trasferimento e precisamente alla stazione di Atene,
presi la fuga recandomi presso elementi patriottici greci, con
credenziali rilasciatemi dal capo della missione militare inglese-

In Atene attesi sino al 12 ottobre epoca della liberazione, con
l'arrivo degli Alleati, mi presentai, feci nota la mia identità, ma
purtroppo l'8 nov. 944 fui avviato in Egitto assieme ad altri militari
Italiani che sarebbero serviti per la cooperazione. In Egitto ho
sempre effettuato reclami e finalmente, (documento che presenterò a
il comando del Cairo (Egitto) ricorrendo al Lt. Col. ^{colonnello}

a richiesta) ci dava precedenza assoluta nel rimpatrio -

Così il 18 maggio 1946 sbarca a Napoli dal "Duca degli Abruzzi"

Attualmente sono in licenza convalascenza per malattia si dipendente
da causa di servizio.

Ten. de Rubertis

Aldo

Via Ponte n. 8

(Caserta) Salvo di Caserta

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritto Capitano in s.p.e. APOLLONIO Renzo in servizio presso il Deposito del 13° Rgt. Artiglieria, su richiesta del Distretto Militare di Caserta dichiaro :

"" Non è stato possibile fare revisionare da un mio superiore la pratica per trasferimento in s.p.e. del Ten. del Genio di cpl. de Rubertis Aldo di Roberto della 7^a Compagnia Fotoelettrici alla dipendenza tattica nel settembre 1943 del 33° Rgt. Artiglieria Div. Acqui, perchè tutti gli ufficiali superiori del detto reggimento sono deceduti..

Gli unici ufficiali superiori superstiti di altre armi della Divisione Acqui : 1° Col. Ricci - 2° Ten. Col. UMIL' - 3° Cap. di corvetta ... non possono revisionare la pratica poichè non sono a conoscenza del fatto specifico riguardante il Ten. de Rubertis Aldo in quanto hanno combattuto in altri settori. Come pure a loro nulla può risultare circa la successiva attività del de Rubertis perchè trasferiti in Germania subito dopo la fine della battaglia in Cefalonia (Grecia).

Roma, 5.3.1947.

IL CAPIANO D'ART. IN S.P.E.

(Renzo APOLLONIO)
Renzo Apollonio

COLANNO DEPOSITO 13° REGG. ARTIGLIERIA 7^A COMPAGNIA

V: per l'autenticazione della firma.

Roma, 5.3.1947.



UFFICIO COMANDANTE
(Carravetta)

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI",

Il Tenente Ten. Colubertis Aldo di. 1915 Distretto Militare di
Incarico del Capo di complemento effettivo al deposito del 10
Reg. Armi e P. Art. 8.7. (Caserta):

Ha condotto valorosamente contro i tedeschi durante la Battaglia
di Solferino (Grosio) avuta dal 1918 settembre 1940.
Stagione trascorrennente alle fucilazioni in guerra ed dove alla
nochia delle sentinelle dell'isola, mettendosi a disposizione del capo
per le varie delle trasmissioni per la continuazione della lotta contro
il tedesco. Costante per la seconda volta dei tedeschi nell'isola
del'14 sottoposto alla sorveglianza di lavori eseguiti da loro. Non
continuare la collaborazione con le forze greche della resistenza.
Escire esonando a grave rischio e pericolo della sua vita riusciva
a sottrarsi in collegamento con il capo di un servizio militare
alleato sbarcato alle isole. Per incarico del capo
della stessa missione e il continuo a mantenere i contatti fungendo
da intermediario. Cercando i contatti intorno alla sua attività
i tedeschi provvedevano a farlo trasferire dal Comando al Tribunale
Militare di Guerra di Solferino. Trascorrendo per stare il Colubertis
riscuiva a bordo della fuga, rifugiandosi presso agenti alleati per i
quali era stato temporaneamente fornito di lettere credenziali.
(I COLUBERTIS PRODOTTO ATTRAVERSO UN PASSAPORTO RILASCIATO DAL
SIO DELLA 101A TORN MILITARE ALLEATO CON IL CAPO CHE LO RILASCIÒ)

IL COMANDANTE

Colubertis Aldo

